

33 **mondolibero** Giugno 2015

EVENTI

Evento Carlo III a Roma

Ha raccolto apprezzamenti e vivo consenso l'“Evento Carlo III” organizzato dal C3 International, la rinomata Associazione dei Calabresi nel Mondo presieduta dal cav. Gr. Croce on. Peppino Accroglia, in una locazione d'eccezione: la Real Academia de España di Roma

L'occasione, la presentazione dell'omonimo volume del prof. Giuseppe Caridi, reggino e calabrese doc, ordinario di Storia Moderna all'Università di Messina. La serata, dopo la tradizionale presentazione del libro moderata dal giornalista Paolo Bolano con la relazione del prof. Guido Pescosolido ordinario di Storia alla “Sapienza”, si è conclusa con l'originale intermezzo musicale “Al tempo di Carlo III” del giovane tenore Stefano Gagliardi, con musiche e arie barocche del '700 per voce e piano dal vivo. Presenti numerose personalità, tra cui il poeta e scrittore Corrado Calabrò, fresco vincitore del più prestigioso premio letterario spagnolo, il Bèquer, l'on. Mario Borghese, italo-argentino della circoscrizione estero della Camera, l'attore e regista Antonio Salines. Carlo III, sovrano “illuminato”, re di Napoli prima e di Spagna poi, è passato alla storia per le numerose riforme avviate, soprattutto nel campo della pubblica amministrazione, e per aver legato il suo nome - durante il periodo partenopeo - a grandi opere architettoniche come la Reggia di Caserta e il Teatro San Carlo di Napoli. Carlo III, peraltro, era un grande appassionato di musica e dopo una rappresentazione al San Carlo annotò “la musica è il trionfo dei Napoletani. Pare che in questo Paese l'orecchio sia più sensibile, più armonico che nel resto dell'Europa”. Questo suo particolare interesse e legame con la musica ha suggerito a Peppino Accroglia di far abbinare, nell'incantevole e suggestiva sede dell'Accademia reale di Spagna al Gianicolo, alla parte “letteraria” anche un supporto cultural-musicale con l'esibizione in costumi originali del '700 del tenore catanzarese Stefano Gagliardi, emergente voce nel panorama lirico italiano, già giovanissimo allievo - fino alla prematura scomparsa - del maestro Luciano Pavarotti. Il celebre tenore lo scelse a 14 anni per la sua scuola di canto riservata a otto giovani e giovanissimi di ogni parte del mondo. Gagliardi si è poi laureato nel 2011 maestro tenore al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e svolge un'intensa attività concertistica tra

lirica e bel canto. Dopo l'introduzione dell'on. Accroglia, che ha sottolineato come la Calabria debba molto a Carlo III, il libro è stato illustrato con la competenza degli storici, ma anche con il brio del

Carlo III acquisì la necessaria esperienza di governo durante gli oltre 25 anni sul trono di Napoli per poi diventare amatissimo re di Spagna. Il libro racconta il ruolo sostanziale di Carlo III di Borbone nella storia



biografo che non ha mancato di sottolineare gli aspetti stravaganti della vita di un “doppio” re. L'opera del prof. Caridi - “Carlo III, un grande riformatore a Napoli e in Spagna”, edita da Salerno Editrice - offre un profilo a tutto tondo del sovrano con un appassionato racconto delle sue vicende inserite nella realtà politica, socio-economica ed ecclesiastica del Mezzogiorno d'Italia e della Spagna del XVIII secolo.



del Mezzogiorno: Napoli aveva finalmente trovato un suo re (era figlio di Filippo V e dell'italiana Elisabetta Farnese), dopo secoli di dominazioni straniere e soprattutto un re che avrebbe saputo farsi interprete della fase illuministica che stava pervadendo l'Europa. E ampio spazio è altresì dedicato al periodo spagnolo: un regno tra luci e ombre ma con un bilancio - sostiene Caridi - sostanzialmente positivo. Tanto da farlo definire il miglior sovrano della dinastia borbonica spagnola. Durante la presentazione, il prof. Caridi con garbo e ironia ha illustrato anche aspetti curiosi e divertenti di Carlo III, gli atteggiamenti nei-con-

fronti della Chiesa e dei gesuiti, i suoi problemi con gli affari di sesso con la consorte (“in questo campo era sciocco come un asino”), le sue incertezze, i suoi spunti riformatori e le sue posizioni di conservatore, tra assolutismo “illuminato” e attivo propugnatore di importanti iniziative sociali (tipo il “Reale Albergo dei poveri” a Napoli). Per la parte musicale della serata, il tenore Stefano Gagliardi, a seguito di una minuziosa ricerca storico-musicale, ha saputo ricreare virtualmente una scena di corte, in questo aiutato anche dagli arredi settecenteschi dell'Accademia di Spagna, rievocando i fasti e i modi dell'epoca, quando i

cantanti e i musicisti si spostavano da una parte all'altra dell'Europa intrattenendo i sovrani e i loro ospiti con le arie del barocco italiano. L'originale intermezzo musicale in costume ha riscosso un ampio entusiasmo con la rivisitazione e la proposta di arie di Caldara, Caccini, Benedetto Marcello, Giordani e Falconieri e - immancabili - le Variazioni Goldberg di Bach (solo piano). Un evento, insomma, “illuminato”, dove alla vivida immagine del sovrano trasmessa dalla accurata biografia di Caridi si è affiancato un suggestivo ritratto musicale di un secolo che, non a torto, tutti concordano a definire straordinario.

Roma, 7 maggio 2015 - Real Academia de España - Evento “Carlo III”